

## SCHEDA SINTETICA PROGETTO

<b>Titolo del progetto ed eventuale acronimo</b>	<b>ODOROUS EMISSIONS REDUCTION - OD<sup>ER</sup></b>
<b>Soggetto proponente</b>	<b>UNIONE DELLA ROMAGNA FAENTINA - POLITICHE UE</b>
<b>Canale di finanziamento</b>	<b>URBAN INNOVATIVE ACTION-UIA</b> N.B: il programma non prevede trasnanzionalita'
<b>Scadenza bando</b>	<b>30 marzo 2018</b>
<b>Contesto, problemi ed opportunità</b>	<p>Sebbene il tema dell'inquinamento dell'aria rappresenti una delle principali preoccupazioni politiche a livello europeo e molto sia stato fatto in tema di legislazione, il tema delle emissioni odorigene (o degli odori sgradevoli) rimane un ambito ancora deregolato nonostante rappresenti la forma più antica di inquinamento dell'aria. La letteratura scientifica concorda sul fatto che gli odori rappresentano una delle tematiche ambientali di più difficile soluzione sia per carenza di normative specifiche sia per problemi tecnici connessi alla individuazione e quantificazione dell'odore/sostanza maleodorante.</p> <p>Il territorio faentino è caratterizzato da un discreto numero di imprese che per la loro tipologia produttiva sono caratterizzate da emissioni odorigene che disturbano e sono causa di lamentele da parte dei cittadini. Per cercare di individuare strategie condivise a livello locale per una riduzione concreta di tali emissioni il Comune di Faenza ha promosso un tavolo di confronto con le imprese e il contributo tecnico di ARPAE, l'agenzia regionale per l'ambiente e l'energia. I lavori del tavolo hanno portato alla sottoscrizione di un protocollo che individua degli interventi da realizzare sul territorio per il miglioramento dell'aria sul tema degli odori; il protocollo prevede anche il coinvolgimento dei cittadini e degli stakeholders locali oltre che delle autorità competenti in materia. Questo progetto, potrebbe rappresentare un esempio da replicare anche per altre autorità urbane di medie dimensioni dell'Unione europea.</p>
<b>Obiettivo del progetto</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Contribuire al miglioramento della qualità dell'aria sul territorio attraverso la riduzione delle emissioni odorigene, il coinvolgimento attivo delle imprese del territorio, delle autorità regionali e nazionali competenti in materia, e la partecipazione dei cittadini e degli stakeholders locali. In particolare si partirà dal Tavolo promosso dal Comune di Faenza e dagli accordi sottoscritti;</li> <li>- Definire una metodologia di lavoro trasferibile ad altre realtà</li> </ul>

	<p>urbane in particolare di medio-piccole dimensioni ;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Contribuire alla elaborazione di una normativa in materia a livello nazionale ed europeo;</li> <li>- Sperimentare tecnologie innovative oltre a quanto previsto dalla legge.</li> <li>- Avviare un processo di partecipazione nei confronti dei cittadini e degli stakeholders locali sui temi della qualità dell'aria, delle emissioni odorigene e più in generale sulla sostenibilità ambientale.</li> </ul>
<b>Azioni/attività del progetto</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Ampliare il Tavolo esistente al territorio dell'URF</li> <li>- Effettuare il censimento emissioni a livello di Unione</li> <li>- Analizzare i dati emersi dal censimento previsto dal protocollo</li> <li>- Individuare ipotesi di soluzioni sostenibili per abbattere le emissioni di odorigene</li> <li>- Implementare e sperimentare gli interventi</li> <li>- Monitorare l'andamento delle emissioni</li> <li>- Definire un piano di comunicazione integrata per comunicare le azioni attivate e i risultati raggiunti in modo coordinato e condiviso ai cittadini e alle autorità competenti</li> <li>- Definire una modalità di partecipazione dei cittadini alle attività del tavolo</li> </ul>
<b>Possibili partner</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Unione della Romagna Faentina (LP)</li> <li>- Imprese firmatarie del protocollo</li> <li>- ENEA</li> <li>- Altre imprese del territorio interessate</li> <li>- Soggetti/Portatori di interesse diversi</li> </ul>
<b>Durata</b>	36 MESI
<b>Finanziamento UE</b>	Co-finanziamento 80% FESR, il restante a carico dei PP Ogni partner di progetto DEVE contribuire al budget con almeno il 20% di risorse proprie.